

**Azione legale per il riconoscimento della RPD o CIA
in favore del personale docente o ATA a tempo determinato
assunto con supplenze brevi e saltuarie**

La vertenza è volta a richiedere il riconoscimento del pagamento della retribuzione professionale docenti e del compenso individuale accessorio in favore del personale precario rispettivamente docente e ATA che ha prestato servizio presso le istituzioni scolastiche statali con supplenze brevi e saltuarie, negli ultimi 5 anni e prima dell'AS 2022/23.

A partire dall'AS 2022/23 l'indennità, che in precedenza era riconosciuta dalla contrattazione collettiva solo a favore del personale assunto a tempo indeterminato o con contratti di supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche, dopo il vasto contenzioso instaurato viene ora riconosciuto a tutti i precari, anche titolari di supplenze brevi e saltuarie.

Chi può proporre ricorso?

Tutto il personale che nell'arco degli ultimi cinque anni ha prestato servizio con supplenze brevi e saltuarie (escluse supplenze annuali o fino al termine delle attività didattiche) può instaurare un giudizio finalizzato a richiedere il riconoscimento della retribuzione professionale docenti (RPD) se tale servizio è stato prestato in qualità di docente, oppure del compenso individuale accessorio (CIA) se il servizio è stato prestato in qualità di personale ausiliario, tecnico ed amministrativo.

Quale documentazione occorre?

- Copia carta di identità e codice fiscale
- Copia di tutti i contratti o certificati di servizio
- Buste paga

La vertenza è gratuita per gli iscritti alla FLC CGIL.

Resta a carico dei ricorrenti, sempre che con reddito annuo familiare lordo superiore ad € 40.978,92, il versamento del Contributo Unificato, ovvero delle marche da bollo per il deposito del ricorso presso il Tribunale, il cui valore varia in base al valore della domanda (in genere si tratta di € 49,50).